

ITALIA



Agenzia per la promozione all'estero e
l'internazionalizzazione delle imprese italiane



Venerdì, 08/02/2013 N.5

Newsletter

ELETTRICITÀ MENO CARA COMPENSA CARO BENZINA

Il presidente Dilma Rousseff ha affermato nel corso di questa settimana, in un'intervista radiofonica a radio Paraná, che l'aumento della benzina e del diesel, annunciato lo scorso 30 gennaio, viene comodamente compensato dalla riduzione delle tariffe elettriche. Secondo Dilma, *"abbiamo guadagnato di più di quanto eventualmente abbiamo perso"*. Il presidente ha anche detto che il tasso di inflazione ufficiale, che nel 2012 si è attestato al 5,84%, quest'anno dovrebbe diminuire a causa della riduzione delle tariffe di energia elettrica e di altri sgravi fiscali. *"Voglio ridurre il tasso d'inflazione, credo che sia importante che il Brasile cresca tenendo l'inflazione sotto controllo"*. Il prezzo di vendita della benzina nelle raffinerie è stato del 6,6% più caro da fine gennaio, come annunciato dalla Petrobras il 29 gennaio scorso. Anche il costo del diesel avrà un peso maggiore nelle tasche dei brasiliani essendo stato aumentato del 5,4%. Gli aumenti, validi in tutto il paese, sono stati definiti tenendo conto della politica dei prezzi della compagnia, che cerca di allineare il costo dei derivati del petrolio ai valori praticati sul mercato internazionale in una prospettiva di medio e lungo termine. L'aumento per il consumatore non dovrebbe essere della stessa proporzione, poi dipende da ogni distributore, ricorda il presidente della Sincopetro (Sindacato del Commercio Dettagliante dei Derivati del Petrolio dello Stato di San Paolo).

DEBITO PUBBLICO FEDERALE: OBIETTIVI RAGGIUNTI

Lo stock del debito pubblico federale (DPF) ha chiuso il 2012 2.007 miliardi di Reais (circa 1.000 miliardi di dollari), che rappresenta un incremento del 2,18% rispetto al dato di novembre. Nel dicembre 2011, lo stock del DPF era di 1.866 miliardi di Reais (circa 930 miliardi di dollari). L'aumento su 12 mesi, fino a dicembre 2012 equivale a 141,631 miliardi di Reais (circa 70 miliardi di dollari). Il tesoro ha raggiunto quanto stabilito nel piano annuale di finanziamento (PAF), che prevedeva che il DPF avrebbe chiuso il 2012 con uno stock compreso tra 1.950 miliardi di Reais (circa 975 miliardi di dollari) e 2.050 miliardi di Reais (circa 1.025 miliardi di

MIGLIORI CONDIZIONI PER I PRIVATI NELLE AUTOSTRADE

Il ministro delle Finanze, Guido Mantega, ha annunciato martedì scorso che il governo creerà un nuovo modello di gestione per la concessione delle autostrade del paese, con l'obiettivo di aumentare gli investimenti privati nelle infrastrutture. *"Esso (il nuovo modello) offre più vantaggi nel campo della finanza", perché "gli investitori sono alla ricerca di opportunità di business"*, ha detto il ministro alla stampa, dopo un seminario economico a San Paolo. Mantega ha anche affermato che il periodo di concessione delle autostrade che è attualmente offerto al settore privato passerà a 30 anni (dagli attuali 25 anni) e che i finanziamenti ufficiali per le opere necessarie saranno assegnati per 25 anni, non per 20 come avveniva fino ad ora. *"Questa modifica aumenterà notevolmente il tasso di rendimento"*, ha aggiunto. Senza definirne le quantità, Mantega ha detto che il governo possiede, attraverso la Banca del Brasile, la Caixa Economica Federale e la Banca Nazionale dello Sviluppo Economico e Sociale (BNDES), tre *"potenti strumenti"* statali per finanziare progetti del settore privato. Le nuove strutture annunciate da Mantega contribuiranno a promuovere un ambizioso piano per la costruzione e la fornitura di autostrade, che è stato presentato nel mese di agosto e prevede investimenti di 133 miliardi di Reais (circa 50 miliardi di euro) per i prossimi 25 anni. Mantega ha detto che, come per le autostrade, il governo sta anche studiando alternative per facilitare la

dollari). Gli interessi pagati dal Tesoro a causa del DPF nel mese di dicembre hanno raggiunto 17,186 miliardi di Reais (circa 8,59 miliardi di dollari) e nell'anno 2012 hanno raggiunto i 207,984 miliardi di reais (circa 103,9 miliardi di dollari).

AGROINDUSTRIA: SECONDO ANNO IN NEGATIVO

L'agroindustria brasiliana ha registrato una diminuzione dell'1,6% nel 2012, il secondo anno consecutivo in negativo. Nel 2011, l'agroindustria ha registrato una riduzione del 2,2%, ha reso noto l'Istituto Brasileiro di Geografia e Statística (IBGE). I settori legati all'agricoltura, con maggiore peso nel totale dell'agroindustria, sono diminuiti del 2,4% lo scorso anno, mentre i settori legati al bestiame hanno registrato una diminuzione del 5,4%. Il gruppo di insetticidi, erbicidi e altri disinfettanti ad uso agricolo è aumentato al 25,5% nel 2012, mentre il comparto del legno è aumentato del 3,5%. Secondo l'IBGE, la diminuzione della produzione nell'agro-industria, nel 2012 è stata trainata dal calo dei sottogruppi "derivati del bestiame" e "derivati dell'agricoltura". La produzione dei derivati del bestiame è diminuita del 4,3%, a causa dei volatili in genere (-6,0%), dei bovini e suini (-4,2%). I derivati dell'agricoltura hanno registrato una diminuzione del 3,0%, a causa della minore produzione dei derivati del tabacco (-13,4%), delle arance (-12,9%), della soia (-4,3%) e dello zucchero di canna (-2,4%). Il sottogruppo di macchinari e attrezzature utilizzate in agricoltura si è messo in evidenza in senso contrario, cioè è cresciuto del 3,1%.

partecipazione delle imprese private alla costruzione e alla gestione delle ferrovie.

PRODUZIONE AUTOVEICOLI +4,5% NEL 2013, SECONDO L'ANFAVEA

L'industria automobilistica in Brasile, dopo aver registrato un calo dell'1,9% della produzione industriale di veicoli, ha iniziato l'anno con segnali di ripresa e dovrebbe mostrare uno scenario positivo nel 2013, secondo le stime dell'Associazione nazionale dei costruttori di autoveicoli (Anfavea). Nel mese di gennaio, la produzione è cresciuta del 7,7% su base mensile e del 31,9% su base annua. Nelle vendite, si è registrato un aumento dell'16,1% rispetto allo scorso anno, battendo il record per il mese di gennaio di 311.400 unità immatricolate.

Per quest'anno, l'aspettativa è che l'industria del settore aumenti del 4,5%, tentando di raggiungere l'obiettivo di 3,5 milioni di veicoli prodotti, secondo le informazioni del presidente dell'associazione, Cledorvino Belini. Per le macchine agricole, le previsioni sono di una crescita del 3,1% nel corso dell'anno.

Per le vendite, il ritmo dovrebbe essere simile, con la prospettiva che le immatricolazioni aumentino in una misura compresa tra il 3,5% e il 4,5%, dopo il +4,6% del 2012. L'aspettativa dell'Anfavea è di "superare la soglia dei 4 milioni di unità immatricolate", ha dichiarato Belini. Nel 2012, sono state commercializzate 3,8 milioni di unità.